

EIT Climate-KIC SATURN

Project newsletter

#0

Birmingham

La città di Birmingham sta lavorando a tre diverse azioni pilota volte a migliorare lo stato delle aree periurbane (4,5 milioni di abitanti). I progetti di sviluppo residenziale, industriale e infrastrutturale esercitano forti pressioni sulle aree naturali, umide o agricole della Tame Valley. Attraverso il progetto SATURN i paesaggi ed il patrimonio della valle saranno analizzati per la loro valorizzazione.

Nella città di Birmingham alcune importanti aree verdi di proprietà pubblica verranno recuperate ed il loro uso incentivato attraverso il contributo della comunità all'interno del piano Naturally Birmingham.

I partner locali svilupperanno anche il programma Food Growing che mira nella città a creare sinergie tra le diverse reti alimentari e coinvolgerle nello sviluppo di opportunità imprenditoriali innovative.

HAMIRA SULTAN

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?



Hamira Sultan
Consulente presso
Public Health and
FPA Director -
Birmingham Public
Health

Direi decisamente più consapevole. Durante il periodo di quarantena del COVID-19 abbiamo visto aumentare l'utilizzo dei parchi a Birmingham. Penso che anche il personale del consiglio comunale di Birmingham sia più consapevole dell'ambiente naturale.



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/3/37/Boats_on_Handsworth_Park_pond%2C_Birmingham.JPG

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Assolutamente - COVID-19 sta impattando in modo diseguale sulle comunità - che si tratti di BAME (nero, asiatico o di altra origine etnica, ndr), a basso reddito o che vivono in comunità svantaggiate. Sappiamo che la scarsa qualità dell'aria legata all'emergenza climatica ha un impatto sproporzionato su alcune comunità. Anche lo spazio verde e la priorità degli investimenti in esso è qualcosa che può aiutare a supportare sia l'emergenza climatica che la risposta di COVID-19.

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

Sì, penso di sì. Avere accesso agli accademici in questo campo, così come ad altri casi di studio, sarà di grande aiuto.

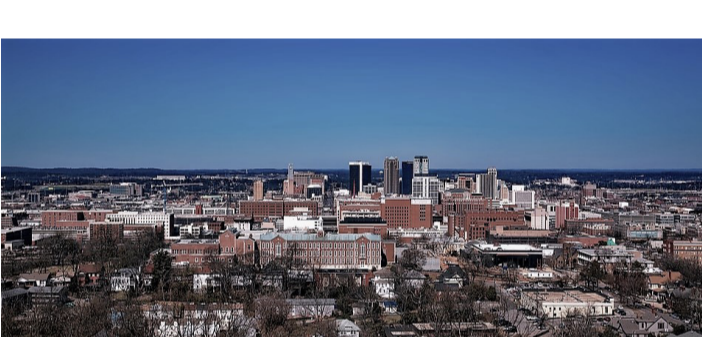
IAN WYKES

Ian Wykes
Manager presso Tame Valley
Wetlands NIA
Warwickshire Wildlife Trust



L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?

Nel complesso, la nostra esperienza è che a causa del blocco le persone hanno avuto un contatto più diretto con il loro ambiente locale. Ciò può essere dimostrato dall'aumento della condivisione sui social media di immagini di animali selvatici che abbiamo raccolto sui nostri canali; inoltre, c'è stato un aumento di persone che hanno segnalato problemi riguardo a sentieri, reati di inquinamento, ecc. I dati del Warwickshire Wildlife Trust lo confermerebbero. Una volta all'anno organizziamo una campagna nazionale che dà la possibilità di trascorrere 30 giorni nel wild; quest'anno la richiesta è stata di 725 iscrizioni già a metà maggio rispetto alle 512 del 2019. Il Trust ha avuto un aumento di 350 follower sui social media durante la quarantena ed un aumento di 60 nuovi abbonati al blog settimanale Nature News.



https://cdn.pixabay.com/photo/2016/08/18/17/05/birmingham-1603396_960_720.jpg

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Penso che una maggiore consapevolezza ambientale non possa che essere positiva, ma sta portando ad alcuni comportamenti negativi a livello nazionale. <https://www.theguardian.com/environment/2020/may/15/rspb-flooded-with-reports-of-birds-of-prey-being-killed> Penso che ci sia stato un aumento dello scarico illegale di spazzatura poiché i siti di rifiuti urbani sono stati chiusi, ma non ci sono dettagli specifici per le zone umide.

Sono scettico rispetto a quale sarà l'eredità una volta che le persone torneranno alla normalità. Ovviamente la mancanza di viaggi / pendolarismo porterà enormi vantaggi alla qualità dell'aria e al livello di CO2 e questo è chiaramente evidente nella Tame Valley. A mio avviso, l'impatto più schiacciante sarà la conseguente grave recessione economica e la recessione in cui ci ritroviamo ora e che probabilmente ci troveremo nel prossimo futuro. Ciò avrà un impatto molto maggiore sui cambiamenti climatici e sull'ambiente rispetto al virus stesso. Aneddoticamente, abbiamo alcune tra le più trafficate reti stradali del Regno Unito ed abbiamo notato un enorme calo dei movimenti dei veicoli.

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

Vorrei suggerire che le esperienze condivise in Europa non possono che essere una buona cosa. Sarà interessante il modo in cui i diversi approcci nazionali al COVID-19 (in particolare quello Svezia) hanno risposto a questi interrogativi.

CHRIS BLYTHE



Chris Blythe
- Direttore di
Social Farms
and Gardens

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?

Penso che nel complesso la pandemia COVID-19 abbia reso tutti noi più consapevoli del nostro ambiente naturale. Secondo i dati rilasciati dai briefing quotidiani del governo, le visite ai parchi, ad esempio, sono molto superiori rispetto a prima della pandemia. Stiamo tutti apprezzando di più l'ambiente naturale, ma anche le persone "nuove" si stanno impegnando di più, sia per il fatto di essere a casa durante la quarantena che per fare, ad esempio, passeggiate, sia attraverso la sostanziale copertura che hanno dato stampa e social media rispetto alla nostra catena alimentare danneggiata e l'impulso che sta dando alle persone di coltivare frutta e verdura in casa.

I timori per la sicurezza alimentare e la carenza di manodopera stanno mettendo in evidenza in che modo provengono il cibo. Un sondaggio fatto ai nostri membri ed ai volontari nelle fattorie, giardini e spazi verdi, in particolare quelli che sono isolati o vulnerabili, ha evinto persone sempre più angosciate dall'impossibilità di partecipare a progetti all'aperto dove solitamente trascorrono molto del loro tempo.

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Assolutamente sì, e sono state evidenziate le debolezze di alcune infrastrutture e catene di approvvigionamento e la loro mancanza di resilienza di stress. Le crisi e lo stress stanno diventando proiettive sempre più realizzabili a causa dell'emergenza climatica.

Sta diventando chiaro che i poveri e gli emarginati a livello globale sono colpiti in modo sproporzionato dal COVID-19, rendendoli ancora più sensibili ad altri problemi causati da stress climatici e ambientali. Come detto sopra, in realtà, COVID-19 sta mettendo in evidenza chi è sempre più resiliente di fronte agli shock, e, come al solito, sono i più poveri che soffrono. Penso che ci sia anche una grande domanda in questo paese, come sono sicuro anche in altri, riguardo al racconto di colpa che viene riportato alla popolazione dal governo e dai media: "È quella persona seduta su una panchina che ha causato migliaia di morti inutili a causa di COVID-19, non il nostro insuccesso su un finanziamento al servizio sanitario nel corso degli anni, o tutte quelle infermiere che hanno lavorato fino alla sfiducia".

Chi beneficerà dei contratti per dare lavoro sulla scia di COVID-19? Alcune grandi aziende stanno andando molto bene (capitalismo da catastrofe), quando i contratti potrebbero andare a coalizioni e alleanze di gruppi più piccoli, basati sulla comunità e produrre un impatto molto maggiore per fornire cambiamenti duraturi. Sono sicuro che ciò vale anche per le crisi ambientali e climatiche.

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

SATURN si trova in un'ottima posizione per legare insieme queste agende, dato il suo funzionamento su tre temi e scale ben consolidati e collegati. Riunendo progetti e idee su una città e su scala più ampia, SATURN ci consente di condividere le buone pratiche, imparare dagli altri e, si spera, iniziare a fare alcune piccole modifiche ai sistemi che devono cambiare.



https://live.staticflickr.com/8282/7852552326_5422d5bcd_b.jpg